

## Bollettino Parrocchiale di Falcade

Poste Italiane Spa, sped. in A.P., D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/2/04 n. 46) art.1, c.2, NE/BL -  
Iscr. Trib. di Belluno n. 8/95

Dir. responsabile don Lorenzo Dell'Andrea  
Dir. redazionale don Andrea Piccolin  
P.le 4 Novembre 1918 n. 2, 32020 Falcade (BL)  
tel. 0437 599018  
email: parrocchie.falcade.caviola@gmail.com  
Impag. e stampa Tipografia Piave Srl BL

IBAN: IT 80 Z 02008 61090 000003885993  
intestato a "Parrocchia di San Sebastiano"

# Il Focolare

N. 1 - Natale 2020

## S-guardiamoci!

In questi lunghi mesi ci siamo dovuti abituare all'uso delle mascherine che ormai sono diventate parte integrante dell'abbigliamento quotidiano, abbiamo fatto fatica, ma ora sembra quasi strano e "provocatorio" vedere qualcuno che non la indossa. Durante le celebrazioni eucaristiche, in modo amplificato durante quelle frequentissime dell'estate appena trascorsa, mi sono accorto di una difficoltà che mai avevo sperimentato. Durante l'omelia era per me, nel periodo pre covid, una sicurezza e una garanzia poter fare affidamento sui volti e le espressioni di coloro che pazientemente mi ascoltavano, era il termometro (*comunque non sempre facilmente decifrabile*) dell'attenzione in atto, "occhi fissi" all'ambone che si trasformano in "occhi alla ricerca" di qualcosa da guardare indicano, con il resto del volto, che è ora di concludere, come uno sguardo furtivo all'orologio o la contemplazione delle proprie scarpe indicano che



"la misura è colma"... Tanti piccoli indicatori che mi hanno sempre aiutato nel compito impegnativo e privilegiato di condividere la Parola. Ora è tutto più difficile, la mascherina appiattisce abbastanza i volti, come lo zucchero nel caffè che non permette di sentire fino in fondo le differenze tra i vari tipi... E quindi, a parte l'occhiatina all'orologio, tutto si riduce ad un "gioco di sguardi"... Ci stiamo pian piano abituando ad interagire con gli occhi delle persone (*specchio dell'anima, si dice*), cercando, anche inconsciamente, di cogliere in essi quanto le parole non riescono ad esprimere fino in fondo. È un esercizio salutare, faticoso, inevitabile, ma speriamo di imparare qualcosa dallo sguardo delle persone con cui interagiamo, personalmente sono convinto che il nostro meraviglioso cervello si stia già adattando a tutto questo, facendo trasparire dal nostro sguardo ciò che non può più esprimere con il resto del volto. Ecco quindi che dal naso in su si possono leggere con sempre più chiarezza i vari stati



### Un anno di storia delle nostre comunità

Queste pagine coprono molti mesi, soprattutto i più complessi e densi (*lockdown ed estate*) e rileggendo alcuni articoli sembra davvero che questo anno stia durando molto più del solito... Pur dovendo ancora trovare un titolo unitario e nuovo per il nostro Bollettino (*il piccolo concorso tra i bimbi del catechismo si è interrotto a causa della pandemia*) abbiamo il fondo: è una splendida opera del nostro Dunio Piccolin, creata appositamente per questo scopo. Si notano le nostre Chiese, antiche e nuove, le nostre montagne, le nostre tradizioni e la nostra cultura... tutto converge ad un'unica fonte... sarà il nuovo nome visto che uno dei pochi suggerimenti arrivati dai bimbi era proprio riferito all'unica sorgente a cui le nostre comunità devono attingere?

d'animo: tensione, preoccupazione, gioia, interesse, tristezza, accoglienza, irritazione, serenità... lo sguardo dice tutto. Chiediamo al Signore il dono di saperci fidare del nostro sguardo e di quello degli altri, imparando a scorgere in esso anche quella scintilla di divinità che mai come in questo periodo è facile vedere e far vedere.

## ANAGRAFE FALCADE

BATTEZZATI  
2020



I nonni Federica e Aldo Taufer condividono la gioia per il Battesimo della nipotina Iris figlia di Edoardo Cargnel e Paola Taufer (Santa Giustina 11 Ottobre)



1. **Gioia Dalle Zotte** di Alesio e Luisa Velluti



2. **Renon Vera** di Graziano e Fabiana Bez



3. **Riccardo Bien** di Simone e Elisa Serafini



4. **Emily Ganz** di Christian e Jessica Pescosta



## Laurea doppia

**ALICE DEFRANCESCO**  
ed **ENRICO DE PELLEGRINI**

(di Falcade Alto) hanno conseguito la laurea magistrale in Farmacia e in Scienze Ambientali. Coetanei, ma soprattutto grandi amici, hanno anche condiviso l'emozione di questo traguardo.



## MATRIMONI



*Fuori Parrocchia*

Il 7 Settembre 2019 si sono sposati a Spinea **Andrea Valt** e **Giorgia Darduin**.

## OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Ringrazio quanti si sono resi presenti con il proprio contributo per il Bollettino parrocchiale.

Via Caruo/Mercato/Strim 64 Via Serafini/Focobon 200 Molino 137 Falcade Alto 204 Via Fol 57 Via 7° Alpini 165 Brostolade 100 Somor 20 Via Foca/Garibaldi 100.

Serafini Ferruccio 30, Biason Giorgio 20, Brunel Luigi 20, De Francesco Maria 20, Genuin Lucia 50, Serafini Sisto 50, De Francesco Maria 20, Serafini Lucia 40, Cappellano Giuseppe 25, Murer Giacomo 50 NN 380 (totali).

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



*a sinistra* Il 30 dicembre 2019 **Dino** e **Rita Scola** hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio.



Il 30 gennaio **Silvio Valt** e **Claudia Buschi** hanno festeggiato il loro 60° di matrimonio.

*a destra* Il 10 Ottobre **Orlando** e **Rita Ganz** hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio.



## BILANCIO PARROCCHIALE 2019

Riporto il bilancio con cui abbiamo chiuso il 2019, approvato dal Consiglio per gli affari economici.

Il bilancio dettagliato è riferito ai soli mesi da Ottobre a Dicembre, i risultati di esercizio sono invece riferiti all'intero 2019.

**Entrate**

Elemosine:	2879,10
Candele e varie:	720
Attività parrocchiali:	4075
Offerte servizi:	100
Offerte enti e privati:	910
Offerte straordinarie:	38000
Cassa Anime:	319,90
Giornate imperate e varie:	400
Riporto attivo al 9/2019:	90068,24
<b>Totale entrate:</b>	<b>137472,24</b>

Compresi nelle offerte straordinarie ci sono 10000 euro dall'8/mille come contributo per la bonifica dei siti dove c'erano le vecchie cisterne di Chiesa e canonica. Ci sono anche 28000 euro dal preliminare di vendita del "Maso dei Mori" che si concluderà in questo anno (speriamo).

**Uscite**

Imposte e assicurazioni:	1751
Remunerazioni:	700
Spese di Culto:	3359
Attività parrocchiali:	3515
Spese Gestionali:	9117
Manutenzione fabbricati:	10811
Varie:	720
Cassa Anime:	319,90
Giornate imperate e varie:	400
Spese straordinarie	26719
<b>Totale Uscite:</b>	<b>57561,90</b>
<b>Attivo 31/12/2019</b>	<b>79910,34</b>

Le spese straordinarie riguardano i conti che ho pagato per la bonifica dei siti delle cisterne gasolio di Chiesa e canonica e le fatture per la cisterna della canonica e per la messa in opera della stessa.

**IBAN: IT 80 Z 02008 61090 000003885993 intestato a "Parrocchia di San Sebastiano"**  
**Per contatti e spedizione materiale: 0437599018 – parrocchie.falcade.caviola@gmail.com**

**VERIFICA INDIRIZZI DI SPEDIZIONE**

Sono davvero molte le copie del bollettino parrocchiale che vengono inviate in Italia e all'estero, per esperienza passata, so che può capitare che molti lo ricevano e non siano più interessati, chiedo di avvisare nel caso l'invio non sia più necessario (per i motivi più vari). Grazie mille.

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2020



1. Tarcisio Giolai (78)



2. Caterina Secchi (93)



3. Ettore Serafini (98)



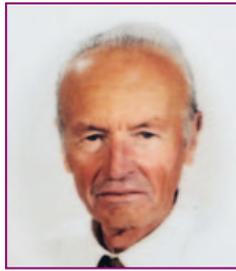
4. Flavia Dal Col (70)



5. Italina Frassenei (92)



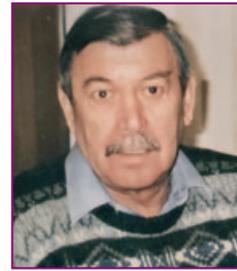
6. Willi Ganz (45)



7. Antonio Murer (86)



8. Flora Secchi (97)



9. Riccardo Costa (77)



10. Giorgio Scola (89)



Fuori Parrocchia

1. **Eugenio De Pellegrini:** Nato il 12.4.1925 a Falcade, è emigrato in Svizzera nel 1960. Deceduto il 2.5.2020 a Kreuzlingen, Svizzera. Ti ricorderemo come marito e padre amorevole e onorevole. Tua moglie Maria e tuoi figli Maurizio, Roberto e Ruggero



Fuori Parrocchia

3. **Caterina Pellegrinon,** nata 100 anni fa a Somor, viveva con i suoi famigliari a Bolzano, ha ricevuto la grazia di terminare il suo cammino terreno proprio nella sua casa a Somor il 27 luglio.



Fuori Parrocchia

2. **Marisa Valt**



Fuori Parrocchia

4. **Valter Pampanin** (di anni 60) è deceduto il 27 settembre in Germania ed è stato sepolto a Falcade il 22 ottobre.

## I NOSTRI RICORDI DI CHI VIVE IN DIO

**Antonio Murer**

Parlare di fortuna potrebbe sembrare inappropriato. Ma alla fine, nonostante il dolore e il vuoto che hai lasciato, siamo stati davvero fortunati a conoscerti e ad averti come nonno.

Hai saputo esserci per tutti noi, anche quando ci separavano migliaia di chilometri; in punta di piedi, come solo tu sapevi fare, hai passato le ore ad ascoltarci di fronte ad una tazza di tè e a parlare con noi di qualsiasi argomento. Che fossero storie vissute, film, viaggi, animali, calcio, diritti civili, un dolce innovativo o una lingua nuova, tu eri sempre lì ad ascoltarci.

Grazie per quello che ci hai insegnato, grazie per quello che hai condiviso, grazie per quello che sei stato e continui ad essere per noi.

*I nipoti*

**Flora Secchi**

Cara nonna, poco tempo fa te ne sei andata e hai lasciato un vuoto nella nostra vita.

Con il tuo esempio ci hai insegnato l'importanza della famiglia e come un gesto valga più di mille parole. Come tante persone d'altri tempi non dicevi "ti voglio bene", ma ci dimostravi affetto con i gesti, che fosse un bonario rimprovero o darci

una barretta di cioccolato e delle caramelle.

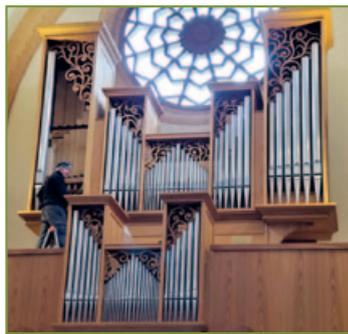
Ci hai dedicato tempo e attenzioni in maniera totalmente altruistica, nonostante a volte noi fossimo distratti o avessimo fretta. Di te ricorderemo il tuo sorriso, i pranzi con te e il nonno Bepi, quando ti aiutavamo a fare gli gnocchi, i gelati e le torte e il tempo passato ad ascoltare i tuoi racconti.

Da quando ci hai lasciato ci manchi, ma sappiamo che non te ne andrai mai del tutto perché il tuo ricordo rimarrà sempre con noi. Ciao nonna

*I nipoti*

## LAVORI IN TEMPO DI QUARANTENA

- È stata sostituita la caldaia della canonica e delle sale parrocchiali (*quasi quarantenne*) per un costo complessivo di circa 14000 euro.
- È stata completato il lavoro di rifacimento dei punti luce della Chiesa di Falcade Alto, (circa 12000 euro), è stato sostituito il motore della campana grande (cotto da un fulmine) ed è stato anche ricostruito e riconvertito l'organo elettronico (anch'esso danneggiato).
- Sono stati eseguiti altri piccoli lavori di manutenzione idraulica ed elettrica alle strutture parrocchiali.
- Alla fine del lockdown gli organari Francesco e Silvia Zane hanno "rimesso a nuovo" l'organo parrocchiale. Non veniva effettuata manutenzione da molti anni e purtroppo sono stati riscontrati danni consistenti, causati probabilmente da persone che hanno estratto e "giocato" con alcune canne data la facile accessibilità di alcuni registri. Ora le serrature sono state cambiate e potenziate per evitare che si ripetano fatti del genere...
- È stata completata la sistemazione della saletta di catechismo sotto la canonica, ammalorata da anni di



muffa e "scrostamenti" vari. È stato anche ringiovanito e messo in sicurezza l'impianto elettrico e di illuminazione.

- È in fase avanzata di progettazione la "creazione" di una sala grande al piano terra della canonica con l'unione di

due piccole di catechismo, su 4 salette 2 non vengono utilizzate, mentre (*visti i tempi*) sarebbe necessario un luogo più grande per gestire distanziamenti e riunioni varie.

- **Infine sono state riempite tutte le cisterne della Parrocchia**, compresa quella di Falcade Alto, dato il basso costo del gasolio. Era una spesa non strettamente necessaria, ma in ottica futura è un risparmio di qualche migliaio di euro. Tutti questi interventi sono stati programmati in accordo con i consigli per gli affari economici e sono iniziati prima della "quarantena".

Ora cercheremo di rientrare pian piano delle spese consistenti (alcune proprio non rimandabili) effettuate in questo periodo. **Per chi volesse dare qualche consiglio, volesse chiarimenti o desiderasse contribuire alle spese, BASTA CHIEDERE! GRAZIE!**

## Il primo Natale in Val del Biois



**D**urante le prime feste di Natale in questa splendida terra, ho potuto toccare con mano quello di cui in molti mi avevano parlato: la vocazione turistica delle nostre comunità... Sinceramente immaginavo qualcosa di molto diverso e per fortuna ho trovato un clima direi familiare, comunitario anche con la presenza di centinaia di persone in villeg-

giatura, ho trovato famiglie affezionate ai nostri paesi, persone che si sentono, a tutti gli effetti, parte integrante di questa valle... davvero una bella sorpresa. Pur essendo da solo ho potuto fare tutto con una certa calma e organizzazione, grazie alla collaborazione generosa di sacrestani/e, volontari, ministri dell'Eucaristia e chi si occupa con sapienza e passione della parte canora delle celebrazioni. Naturalmente il prossimo anno si potrà fare ancora meglio, magari "calibrando" le Sante Messe in modo più efficace e organizzando in modo più razionale la presenza e la disponibilità dei ministri dell'Eucaristia (davvero preziosi!), magari istituendone alcuni di nuovi. Ringrazio per le belle feste che ho potuto vivere in mezzo a voi in questo mio primo Natale Agordino.

## Concerto del coro Val Biois

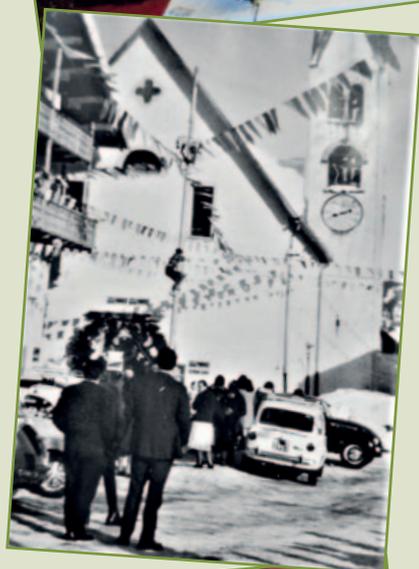
**C**ome di consueto, durante le festività natalizie, il Coro Val Biois ha proposto il tradizionale concerto di Natale che quest'anno ha visto la gradita partecipazione del Coro Nova Symphonia Patavina di Padova, diretto dalla Maestra Martina Frigo, che ha al suo attivo numerose trasferte fuori regione e all'estero. Il repertorio proposto da entrambi i cori ha consentito di spaziare dalla musica sacra, vista anche la cornice della chiesa parrocchiale di Falcade che anche quest'anno è stata la sede del concerto, alla musica profana con alcune famose canzoni d'autore dedicate al periodo natalizio. Come gli anni scorsi, la partecipazione di amici, simpatizzanti e ospiti è stata numerosa consentendoci di cogliere l'occasione per scambiarsi gli auguri di liete festività. Dopo il concerto, la festa è continuata presso l'hotel Stella Alpina dove abbiamo gustato un abbondante rinfresco impreziosito da alcune "cantade" in compagnia, come è solito che avvenga nei momenti conviviali di ritrovo tra coristi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare dalle pagine di questo bollettino la parrocchia di Falcade ed in particolare il parroco don Andrea per averci concesso l'utilizzo della chiesa, il coro ospite per aver accettato l'invito e l'associazione A.S.A.C. (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto) per il contributo alla promozione dell'evento. Purtroppo, vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria, non è stato ancora possibile pianificare gli impegni del coro durante la prossima estate ma vi terremo aggiornati a riguardo anche attraverso la pagina Facebook "Coro Val Biois".

Tanti auguri di Buona Pasqua e a presto!



# SAN SEBASTIANO



C'è una prima volta per tutto dice un proverbio, e la festa di San Sebastiano 2020 è stata una bella sorpresa per me. Dispiace che l'incertezza del ricovero abbia contribuito a fare un po' di cose all'ultimo momento, ma tutto è andato davvero bene. Ringrazio quanti si sono resi disponibili per tutto ciò che ha fatto da speciale cornice agli appuntamenti liturgici e a quanti hanno poi organizzato tutto ciò che viene portato avanti con generosità da anni: gli alpini e i volontari per dare ristoro a ugone secche e stomaci affamati, alle signore che hanno cucinato e preparato per pomeriggi interi i dolci tipici, a tutte le volontarie e volontari che hanno allestito la pesca di beneficenza e agli attori e volontari che hanno allestito i 3 spettacoli della filodrammatica. Bravi tutti.

La Santa Messa del mattino è stata molto partecipata, anche con la presenza delle autorità, delle associazioni e del nostro bravissimo coro parrocchiale, i vesperi del pomeriggio invece sono andati praticamente deserti, vedremo per il prossimo anno di "calibrare" meglio i momenti di preghiera.

Un grazie a tutti.

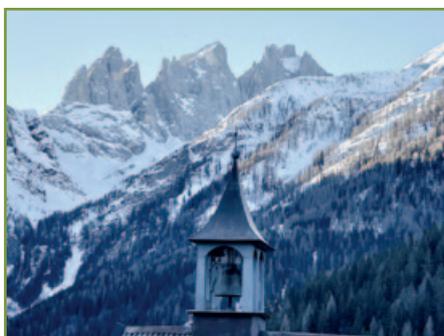


## Lavori a San Sebastiano

In questi mesi sono stati fatti alcuni passi avanti, il primo è la costituzione del comitato per il recupero della Chiesa di San Sebastiano che in poco tempo si è già sapientemente mosso in più direzioni per sensibilizzare la popolazione e iniziare la raccolta fondi, davvero bravi e generosi.

In febbraio è stato riportato l'organo elettronico della Chiesa che ormai era un po' a fine vita, è stata sostituita tutta l'elettronica degli anni 70 (una vera opera d'arte per allora), con un sistema completamente nuovo e aggiornatissimo, ringiovanendo anche tastiere e pedaliera... È stato completato il progetto per la sostituzione dell'impianto luci, per ottimizzarne la resa e i consumi e soprattutto per valorizzare la splendida Chiesa in tutte le sue componenti.

È anche stato effettuato il sopralluogo con l'architetto incaricato per una prima valutazione su ciò che si deve e si può fare. La Chiesa mostra alcune "sofferenze" a livello statico. Si provvederà a breve ai rilievi necessari e alla stesura di un completo progetto di restauro e consolidamento, poi vedremo di dare la priorità a ciò che è più urgente in base anche alle "finanze" e ai contributi reperibili. Intanto grazie a quanti hanno già dato il proprio contributo per questa bella e antica Chiesa.



## San Romedio

Una splendida mattinata ha fatto da cornice alla festa di San Romedio, un appuntamento davvero molto sentito e partecipato. Questo tipo di devozione, legata alla particolare figura di alcuni Santi, ci aiuta a ricordare che nel nostro cammino quotidiano possiamo avere tutti gli aiuti possibili, tutto il sostegno e l'incoraggiamento che ci serve, tutta la luce di cui abbiamo bisogno per scegliere bene la direzione più corretta per la nostra vita... sono i Santi a provvedere a tutto ciò, collaborando con l'affetto e l'attenzione dei nostri cari defunti. Ringrazio quanti si occupano della Chiesa e quanti hanno sapientemente preparato il momento di ristoro nella piazza.



## Ordine in soffitta

Grazie al lavoro di tanti ragazzi e giovani, comprese alcune chierichette, è stato portato a termine l'immane (e ingrato) lavoro di "svuotamento" della soffitta e grazie alla generosa disponibilità di Sisto, Elia, Aldo, Alfredo e Luciano e alle loro Api, l'ecocentro ha potuto gioire di molti quintali di ciarpame vario! Ora l'enorme soffitta è quasi sgombra e si penserà ad un eventuale sistemazione del pavimento per un utilizzo futuro. Grazie a tutti.



## Santa Messa in onore di Sant'Antonio

Ho dovuto chiedere un po' in giro per trovare il capitello dei Sant'Antonio, in realtà non era poi così difficile... La partecipazione è stata notevole e il bel tempo ha contribuito ad una preghiera "serena". Un grazie a Simonetto per la preparazione di quanto necessario per la festa... Il capitello meriterebbe un po' di manutenzione consistente, speriamo si possa provvedere...



# Dai Consigli Pastorali Parrocchiali

Care comunità, abbiamo pensato di raggiungervi con un semplice pensiero, con delle parole scritte, ma profondamente sentite. Sì, forse perché la cosa più importante di questo tempo è stata 'sentire'. Darsi, anche forzatamente il tempo di sentire, di ascoltarsi, e ascoltare. Abbiamo sentito la mancanza dell'incontro, la mancanza di poter stare vicini, la mancanza delle quelle piccole cose che non avremo mai immaginato di vivere in un modo diverso. Forse quelle cose che nel nostro essenziale, tanto piccole non sono. Abbiamo sentito la mancanza dell'Eucarestia, abbiamo sentito quanto fosse importante non solo il nostro esserci per la Presenza di Dio, ma l'essere noi stessi in Presenza gli uni degli altri, per gli altri. E ora? Cosa sentiamo ora, in questo momento che porta con sé quei silenzi e quei profumi tipici della fine di un temporale, ora che qualcosa non solo si schiude nel cielo ma si riapre anche nella nostra vita?

Racconta Salimbene da Parma, frate francescano e fonte autorevole di gossip medievale, che l'Imperatore Federico II, il quale oltre ad essere imperatore era pure curioso di ogni aspetto dell'esistere, ordinasse un giorno di prendere dei neonati, e di farli crescere senza che le balie che li accudivano parlassero loro. Fine di questa ricerca (la veridicità di questo aneddoto è comunque piuttosto discutibile) era sapere che lingua avrebbero parlato, una volta cresciuti, quei neonati. Accadde che morivano tutti, e quello che il grande imperatore non aveva previsto era che, ci riferisce Salimbene, non potevano vivere senza gli incoraggiamenti, i gesti, la letizia del volto e le carezze delle loro balie e nutrici.

Abbiamo vissuto giorni in cui gli incoraggiamenti, i gesti, la letizia del volto e le carezze della maggior parte dei nostri prossimi ci sono stati privati, o, nei casi migliori, hanno subito il filtro di uno schermo di computer. Sono stati momenti difficili, ed ora va un poco

meglio. Quanti colleghi, amici, semplici conoscenti, ed anche sconosciuti che non abbiamo potuto incrociare! Non ultima, però, la nostra famiglia parrocchiale, e così la famiglia parrocchiale allargata: le nostre due parrocchie di Falcade e Caviola. I grandi eventi che hanno segnato questi mesi mettono forse alcuni aspetti del nostro quotidiano vivere in un'ottica diversa: dietro le mascherine iniziamo ad intuire l'umore del prossimo nel segnale debole dell'increspatura di una riga attorno agli occhi: sappiamo così che le persone non vanno guardate svogliatamente, ma vanno osservate, per essere amate; forse riusciremo ora, ancora di più, ad apprezzare quanto sia importante soffermarsi anche solo pochi secondi in un rapido scambio di sorrisi parollette lievi. Soprattutto, comprendiamo come la solitudine sia una via senza uscita e che la reciprocità è la chiave di ogni individuo: e quale grande possibilità di essere reciproci l'un l'altro ci concede la vita della parrocchia! E che grande dono ha tra le mani ora ognuno di noi: il sentire che l'altro ci appartiene, nella sua salute, nei suoi sorrisi, nel momento del bisogno, nel momento della gioia, negli sguardi di pace che possiamo finalmente scambiarsi con meno timore. Mossi da questo sentire, possiamo comprendere che 'l'altro' si radica non solo nelle profonde relazioni che ci sono mancate, ma che trova vita e respiro nelle nostre comunità, nella nostra famiglia allargata, si radica nell'essere Famiglia in Cristo, nel Risorto, nel tenero pensiero che anche in questa situazione Dio ci ha preceduti e teneramente ora, ci guarda ripartire, insieme, ci aspetta, cammina con noi come con i Discepoli di Emmaus, anche quando non lo riconosciamo, ma si manifesta con i suoi teneri gesti, nascosti nel sorriso, nella presenza, negli incoraggiamenti, nei gesti e nella letizia del volto e nelle carezze dell'altro.

*Giovanni e Giulia,  
a nome dei Consigli Pastorali  
di Falcade e Caviola.*

## I nostri donatori

In questo 2020, che verrà ricordato per l'emergenza sanitaria che ha colpito l'intero pianeta, fortunatamente l'attività dei donatori di sangue ha potuto sempre continuare nonostante le tante difficoltà.

In primavera, quando anche le sale operatorie hanno dovuto sospendere gli interventi, le donazioni di sangue hanno potuto proseguire. Grazie al coordinamento regionale si è potuto garantire il fabbisogno sia della nostra Provincia che delle Regioni convenzionate col nostro territorio.

All'inizio dell'autunno è stato riaperto anche il centro trasfusionale dell'ospedale di Agordo che, vogliamo ricordare, sarà sempre operante nonostante siano in previsione dei lavori di ristrutturazione del Pronto Soccorso.

Purtroppo la nostra sezione non ha potuto svolgere le consuete attività sociali come la cena del donatore o l'incontro con le scuole ed è stata anche rimandato il grande spettacolo di cabaret in calendario a maggio.

La difficoltà ad avvicinare la popolazione ha fatto sì che ci siano state meno richieste di nuovi donatori, per questo facciamo un appello a tutte le persone tra i 18 e i 65 anni che vogliono diventare donatori di sangue a contattare la segreteria provinciale dell'Abvs per fissare un appuntamento per la visita di idoneità alla prima donazione. Il numero da contattare è 0437 27700. È un gesto importantissimo anche in questo anno difficile.

Auguriamo a tutte le famiglie un sereno fine dell'anno, che il 2021 ci porti più fiducia nel futuro.



## PILLOLE DI CRONACA LOCALE

- Martedì 17 dicembre: ha avuto inizio la serie di incontri di formazione sulla fede aperta a tutti;
- 28 dicembre: presso la Chiesa Parrocchiale di Falcade si è tenuto il concerto dei Coro Val Biois e Coro Nova Symphonia Patavina di Padova;
- Venerdì 3 gennaio: in serata si è tenuto, in Chiesa a Falcade, il concerto di gala in la minore di Schumann, dell'orchestra Dolomiti Symphonia, diretta dal Maestro Delio Cassetta. Al pianoforte la solista Silvia Tessari;
- Lunedì 20 gennaio: celebrazioni per la "Sagra de San Bastian" a Falcade Alto, in serata c'è stata la rappresentazione della commedia "Zerche el me sosia.. anca de seconda man";
- Martedì 11 febbraio: una nuova ondata di forte vento provoca lo scoperchiamento del tetto di un albergo e danni ad alcune case a Canale d'Agordo;
- Sabato 22 febbraio: vengono registrati i primi casi di Coronavirus in Veneto, a Vo' Euganeo;
- Domenica 23 febbraio: vengono chiuse le Scuole della regione Veneto, sospese tutte le manifestazioni, bloccati cinema, musei, locali notturni. Imposto l'obbligo di distanza di 1 metro fra le persone;
- Lunedì 9 marzo: nuova stretta per tentare di frenare la crescita dei contagi, divieto di spostamenti senza reale necessità, chiusi gli impianti sciistici, tutti gli impianti sportivi, bar e ristoranti chiudono alle ore 18, nei giorni festivi i centri commerciali sono chiusi, sono sospese tutte le cerimonie religiose;
- Giovedì 12 marzo: sono chiuse tutte le attività (con poche eccezioni) e si chiede a tutti di stare a casa;
- Domenica 22 marzo: viene vietato lo spostamento al di fuori del proprio Comune di residenza se non per comprovata necessità;
- Venerdì 3 aprile: viene imposto l'obbligo di uso della mascherina e dei guanti all'interno delle attività commerciali aperte e sui mezzi di trasporto;
- Domenica 12 aprile: l'obbligo all'uso della mascherina viene esteso ad ogni momento nel quale non si sia nella propria dimora, i metri necessari al distanziamento salgono a due. Inizia la lenta riapertura di negozi ed attività chiuse;
- Lunedì 27 aprile: sono consentiti gli

- spostamenti all'interno del Comune;
- Lunedì 4 maggio: finalmente sono permessi gli incontri con i congiunti, sempre nel rispetto del distanziamento, sono permessi i funerali ma con massimo di 15 persone;
- Lunedì 18 maggio: Riaprono bar, negozi, ristoranti, musei, biblioteche. È possibile muoversi all'interno della propria Regione. Finalmente si torna a celebrare la S. Messa con i parrochiani presenti, massimo 80 a Caviola e 120 a Falcade;
- Mercoledì 3 giugno: inizia ufficialmente la fase 2, la ripartenza totale e la libertà di spostamento in tutta Italia. La mascherina all'aperto non è più obbligatoria;
- Martedì 9 giugno: abbiamo organizzato la conclusione dell'anno catechistico con tre differenti celebrazioni per salutare i ragazzi, una a Falcade e due a Caviola;
- Sabato 27 giugno: a Venezia si è tenuta l'Ordinazione presbiterale di Don Daniele Cagnati;
- Domenica 12 luglio: don Daniele Cagnati ha celebrato la Santa Messa nella Chiesa di Caviola;
- Lunedì 10 agosto: abbiamo ospitato nella Chiesa di Falcade il Concerto d'organo a quattro mani con l'"Organduo" di Ai Yoshida e Alex Gai;
- Giovedì 16 luglio: la Fondazione Papa Luciani ha ricevuto la visita del Cardinale Angelo De Donatis, Vicario di Papa Francesco per la Diocesi di

- Roma, insieme ai Vescovi Ausiliari di Roma monsignor Palmieri Gianpiero, Ricciardi Paolo e Daniele Libanori;
- Lunedì 3 agosto: il Comune di Falcade perde la collaborazione del segretario Comunale Giacomo d'Antona per il suo trasferimento a Cortina;
- Mercoledì 12 agosto: presso la casa della gioventù di Caviola si è tenuto un concerto di Silvia Tessari "Un inno alla gioia";
- Lunedì 17 agosto: viene reintrodotta l'obbligo della mascherina all'aperto dalle 18 alle 6 e sono state chiuse nuovamente le sale da ballo;
- Venerdì 28 agosto: durante la S. Messa nella Chiesa di Canale d'Agordo, vengono salutate le Suore Figlie di San Giuseppe del Beato Caburlotto che lasciano la gestione dell'asilo parrocchiale, dopo quasi ottant'anni di servizio;
- Sabato 29 agosto: una nuova ondata di maltempo porta piogge eccezionali in poche ore, che fanno danni in vari luoghi dell'Agordino;
- Lunedì 14 settembre: riprendono finalmente le scuole;
- Martedì 13 ottobre: crescono i casi di Coronavirus, l'obbligo delle mascherine ora vale per tutto il giorno, sono vietate le feste, bar e ristoranti ricevono nuove limitazioni di orario, anche nelle case si sconsiglia di essere più di sei persone non conviventi e si raccomanda di tenere la mascherina.

Metella

## VESPISTI A FALCADE

Un bel gruppo di vespisti del Gruppo Mod Fel3 (*moltissimi miei ex parrochiani e soprattutto amici*), hanno scelto di rinnovare anche quest'anno la tradizionale benedizione delle vespe, giungendo fino a Falcade... È stato bello rivedere tanti

amici e rivivere il gusto delle 2 ruote e il "profumo" del motore a 2 tempi.



Un grazie al presidente Mario e a tutti i suoi collaboratori per la bella iniziativa.

## FOTO IN BREVE

### COSCRITTI 2020

Come da tradizione i coscritti hanno festeggiato i rispettivi traguardi con la Messa a Falcade Alto il primo dell'anno.



### ALPINI SEMPRE ALL'OPERA

Quando la comunità chiama gli alpini rispondono sempre, che sia per un palco, il presepe, una polenta, una soffitta da svuotare e per 1000 altri servizi la risposta è sempre positiva.

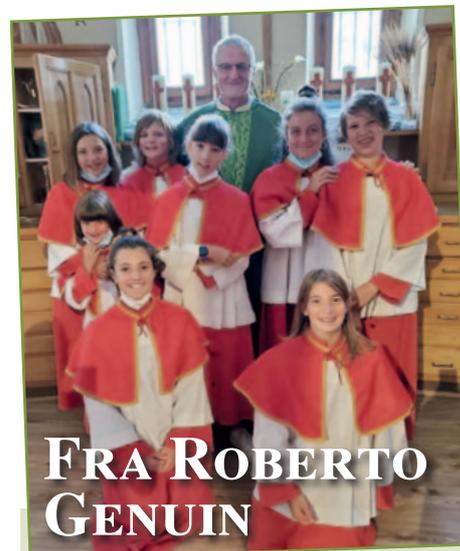
### IL CORO

Un grazie al nostro coro per il servizio sempre generoso e puntuale anche in questi tempi difficili



### CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

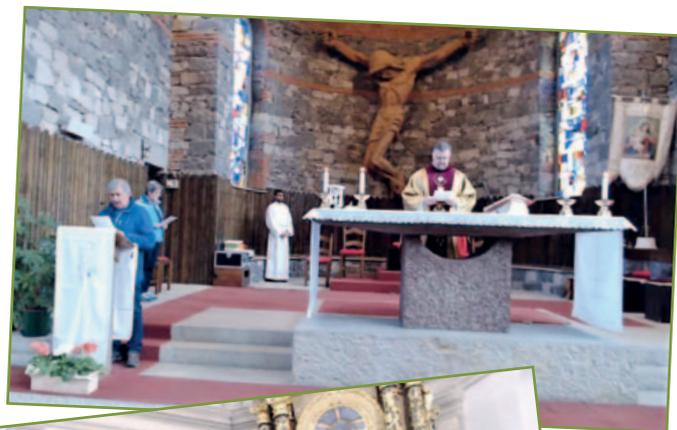
Dato il periodo difficile abbiamo invitato bambini e ragazzi con i propri genitori ad una Santa Messa per concludere "ufficialmente" un anno di catechismo durato solo pochi mesi. Ringrazio di cuore le catechiste che hanno fatto di tutto per continuare ad essere presenti nel cammino dei nostri ragazzi.



### FRA ROBERTO GENUIN

Abbiamo avuto il piacere di avere ospite tra di noi per alcuni giorni il ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, il nostro compaesano Fra Roberto Genuin, che ha celebrato la Santa Messa con la "sua gente". Gli auguriamo ogni bene nel suo servizio che lo porta in tutto il mondo a visitare le varie comunità dei confratelli.

## Sacrestani e aiutanti vari



**D**urante le lunghe settimane di “chiusura” ho potuto trasmettere molte Sante Messe dalle nostre Chiese Parrocchiali, dalla cappellina invernale e da quella di San Sebastiano di Falcade Alto, dalla Madonna della Salute di Caviola e da Sappade. Il tutto è stato possibile grazie all’aiuto di un gruppo ristretto (come imponevano le regole allora), ma generoso e disponibile. Per questo desidero ringraziare le sacrestane, i sacrestani, i lettori e gli altri volontari che di volta in volta si sono resi disponibili per dare una mano. Grazie di cuore.



***A tutti gli Alpini di Falcade e Caviola che hanno svolto il servizio d'ordine nelle Chiese...  
...e ai volontari della protezione civile***

un grande grazie per il servizio svolto con puntualità e competenza, con discrezione e pazienza. L'afflusso massiccio di turisti ha messo a dura prova l'organizzazione delle celebrazioni eucaristiche durante tutta l'estate. Le preoccupazioni sono state

tante nel gestire i posti disponibili, le regole, il necessario moltiplicarsi di celebrazioni, ma grazie ai volontari e alla presenza di alcuni sacerdoti siamo riusciti ad offrire celebrazioni ordinate e serene. Se le norme lo consentiranno e soprattutto se lo

consentirà la situazione sanitaria è probabile che la stagione invernale proceda nel verso giusto e richieda ancora una collaborazione con tutti i volontari per la gestione degli ingressi e la sistemazione nelle Chiese... Grazie a tutti.

## ANAGRAFE CAVIOLA

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2020



1. Guido Da Rif (79)



2. Silvio Marmolada (86)



3. Antonio Lucchetta (89)



4. Luisa Nives Dai Pra (77)



5. Cesarino Scardanzan (79)



6. Giovanni Lucilio De Zulian (82)



7. Antonio Zanini (86)



8. Davide Pellegrinon (86)

## I NOSTRI RICORDI DI CHI VIVE IN DIO

## PER PAPÀ SILVIO

Un mio pensiero...

Quando ero piccola, il nomignolo che davai ai bimbi piccoli, in tono confidenziale, era tato e tata. Mi sedevo sulle ginocchia di quel omone, al sicuro.

Crescendo ho avuto diversi scontri con quel omone che non lasciava né spiegare né confrontarsi. Con il passare degli anni, ha iniziato ad ascoltarmi un po', i suoi racconti mi deliziavano le viglie di Natale quando veniva mangiata la pasta col pavare prima di andare a messa e... guai toccare la carne!!

Mio padre era testardo e caparbio, quando aveva in mente qualcosa non c'era modo di dissuaderlo nel farlo. Era un uomo geniale, aveva diversi interessi, ha compiuto diverse opere assieme a mia sorella che con la sua mano artistica lo aiutava a formare dei capolavori. Mia madre, con il suo occhio vigile, approvava o metteva un suo parere che, si veniva accolto da mio padre, però di nascosto da lei per non darle soddisfazione. Non è stato molto da coccole e presente in famiglia, ma girando per la Val del Biois troviamo tante cose che portano a lui. Procedendo con gli anni ha iniziato a venir meno la vista, ma andava lo stesso a lavorare il legno a discapito delle sue mani, non

ricordo quante volte i miei fratelli ed io gli abbiamo medicato le dita. Soffriva a non poter più leggere, scrivere e lavorare in maniera perfetta e pignola. Non aveva paura del male ma di morire sì. Non riusciva a vedersi fermo dopo tante camminate in montagna e dopo le sciare fatte. Non ho mai sentito mio padre ringraziare tanto, quanto l'ultimo periodo che era a casa e veniva accudito soprattutto da mia madre.

È entrato in ospedale ed il giorno dopo hanno chiuso tutto causa covid-19. Il distacco è stato doloroso e penoso, non poter vedere se la mattina ci conosceva o no, se era presente in questo mondo o se scorrazzava con la sua mente per il passo San Pellegrino o a Somor o in Agort "da chi saioch".

Ciò che dispiace, è non averlo potuto accompagnare ad affrontare quella sua unica paura, fargli sapere della nostra presenza in quel mentre.... Era solo, anche se c'erano le infermiere, i medici o che ne so, non c'era chi ha trascorso anni con lui e che lo conosceva di più di tutti con pregi e difetti che tutti hanno. Mi auguro che suo padre, sua madre, sua figlia Valeria e le sue sorelle lo abbiano aiutato.

Ciao papi

Rita

## PER LUIGI PES COSTA

Luigi hai combattuto per 12 anni la tua malattia con tenacia ma sempre con ottimismo. Hai lasciato a malincuore Sappade, il "paesino del sole" e i tuoi cari per lavoro. Nel 1978 hai fondato a Gallarate (VA) la ditta "Falco calzature", specializzata in pantofole con marchio Falcade, esportata in tutto il mondo, gran lavoratore, hai sempre condotto la tua attività con passione. Amavi molto il tuo paese, la tua valle e ci ritornavi sempre per salutare parenti e amici che ti ricordano con affetto.

Aiutaci da lassù.

Antonia, Davide, Matteo  
e i parenti tutti



### PER NONNO VALENTINO LUCCHETTA

Nonno è passato più di un anno da quando sei andato ad abitare in cielo, da quando sei diventato la mia luminosa stella, che cerco sempre di trovare la sera alzando gli occhi al cielo, da quando sei diventato il mio angelo custode, che mi protegge sempre.

Te ne sei andato lasciandomi un vuoto enorme, che pian piano ho cercato di colmare con l'affetto della nonna, della mamma e del papà ma che dopo un anno non sono ancora riuscita a riempire, perché l'amore che mi davate tu era irripetibile. Mi facevi sempre sentire unica, e per te non esisteva cosa che io non sapessi fare, avevi molta fiducia e stima di me e io altrettanta di te. Sei stato una persona molto forte che mi ha insegnato a non fermarmi mai davanti a nessuna difficoltà. Sei stato un nonno meraviglioso, che mi ha aiutato a crescere e a tirare fuori sempre la parte migliore di me. Nonno, mi manca molto parlarti, raccontarti le mie giornate, vederti sorridere, abbracciarti dopo una giornata in cui non ci siamo potuti vedere, stringerti la mano, quella mano grande che ho stretto fin da quando ero bambina ma che ho dovuto stringere anche quando ti ho lasciato.



Mi manchi tanto, ma spero un giorno di avere ancora il privilegio di rivederti. Sei e sarai sempre nei miei pensieri, nei miei discorsi e nei miei ricordi più belli. Ti voglio tanto bene nonno

*La tua Carlotta*

### IN RICORDO DI ANTONIO LUCCHETTA



#### L'orto del nonno

Quando penso a mio nonno, mi risulta difficile pensare un momento nel quale non avesse qualcosa in mano, che fosse un martello, una pialla, una falce o un rastrello, lui doveva avere le mani occupate.

Io e Angela, mia sorella, da bambini eravamo soliti passare le estati a Cavigliola con i nonni Tonino e Severina. Ed è proprio durante una di queste estati che ho capito quale fosse la filosofia di vita di mio nonno. A chi è capitato di fare un orto in montagna, saprà che è molto diverso che rispetto che farlo in pianura. Il caldo arriva dopo (se arriva), piove di più, clima più freddo e non mancano animali poco amichevoli. Da che ho memoria, mio nonno ha sempre avuto un signor orto. Un anno, al nostro arrivo a giugno, il nonno si siede a tavola e tutto orgoglioso annuncia a me e a mia sorella che quell'anno aveva piantato anche... I POMODORI.

Ora, nella nostra mente di bambini di pianura questa informazione non aveva nulla di così speciale: i pomodori non sono diversi dalle altre verdure e avendo un grande orto era anche piuttosto insensato che quello fosse solo il primo anno di pomodori. In realtà coltivare dei pomodori, una pianta che ama il sole e il caldo, si è rivelato un'ardua sfida anche per un esperto conoscitore della monta-

gna come lo era mio nonno. Manco a dirlo quell'anno fu un'estate molto piovosa. Per i piccoli germogli che mio nonno guardava sconsolato non c'era rimasta molta speranza. La situazione ci sembrava così disperata che io e Angela eravamo pronti a inserire "1 kg di pomodori rossi" nella lista della spesa. Ma ancora una volta non avevamo fatto i conti con Tonino.

"Avete visto?" ci domanda il giorno dopo a colazione, e come risposta ai nostri sguardi interrogativi ci accompagna nell'orto... Dove il giorno prima c'erano solo dei mucchietti di terra poco incoraggiati, ora si ergeva una piccola serra costruita con materiale di fortuna, ma che sembrava pronta a fare il proprio dovere. Ora i pomodori avevano una speranza! Per tutta quell'estate non è passato giorno che Tonino non andasse a bagnare delicatamente le sue piantine con acqua tiepida o che ad ogni temporale in arrivo non si accertasse che tutto fosse in regola. Il risultato superò qualsiasi aspettativa... Le piante diventarono talmente alte da non riuscire più a stare nella serra e la produzione di pomodori fu talmente ricca che non solo io e mia sorella non abbiamo dovuto inserirli nella nostra lista della spesa, ma anche qualcun altro in paese smise di comprarli al supermercato. Questo piccolo aneddoto racchiude l'essenza di mio nonno

Ricordo con un sorriso la sua incapacità ad accettare che una cosa non funzionasse come avrebbe dovuto, o di contro la capacità di riconoscere una cosa fatta bene. Mio nonno tra il dire e il fare ha sempre preferito sporcarsi le mani. Non è mai stato un campione di conversazione, ma di contro ha sempre fatto parlare i gesti. Mi ha insegnato che quando ci si mette a fare una cosa, bisogna provarci, ma provarci sul serio! Piccoli gesti compiuti senza aspettarsi qualcosa in cambio, sempre convinto però che, prima o poi, tutto fa frutto. Un po' come quelle piantine: protette, aiutate e custodite senza lamentarsi del tempo o di chissà quale sfortuna. Ora mio nonno non c'è più, e da tempo ormai non si dedicava più all'orto.

Fin che il corpo glielo ha permesso però ha sempre dedicato molto del suo tempo a contatto con la natura e a quei piccoli gesti che possono sembrare insignificanti, ma che tutti insieme posso dar vita... ai pomodori più rossi che abba mai visto. Grazie nonno del tuo esempio.

*Tuo nipote Max*

## ANAGRAFE CAVIOLA

## Lauree

**Lisa De Biasio**

Lo scorso 2 dicembre ho conseguito la laurea magistrale in Biologia Evoluzionistica presso l'Università degli Studi di Padova. Il mio progetto di tesi è stato incentrato sui cambiamenti climatici che stanno interessando l'Antartide, in particolare ho elaborato la tesi dal titolo "Ibridazione e relazione tra specie nei pesci antartici del genere Chionodraco". Con le congratulazioni di tutta la famiglia,



A metà luglio il nostro seminarista **Sandro De Gasperi** ha completato il suo cammino di studi nel seminario di Trento con la discussione della tesi, ottenendo il massimo dei voti. Siamo davvero fieri del suo cammino e lo vogliamo sostenere in questi mesi nei quali si preparerà all'ordinazione diaconale il 28 febbraio 2021 nella concattedrale di Feltre, ove presta il suo servizio dallo scorso anno. Lo ringrazio per la sua preziosa presenza durante il lockdown e le celebrazioni eucaristiche (come si vede nella foto) e per il suo sostegno in quelle faticose settimane.



IBAN: IT 95 V 02008 61090 000003829369

intestato a "Parrocchia della Beata Vergine della Salute". Per contatti e spedizione materiale: 0437599018 – parrocchie.falcade.caviola@gmail.com

## VERIFICA INDIRIZZI DI SPEDIZIONE

Sono davvero molte le copie del bollettino parrocchiale che vengono inviate in Italia e all'estero, per esperienza passata, so che può capitare che molti lo ricevano e non siano più interessati, chiedo di avvisare nel caso l'invio non sia più necessario (per i motivi più vari). Grazie mille.



## BATTEZZATI 2020

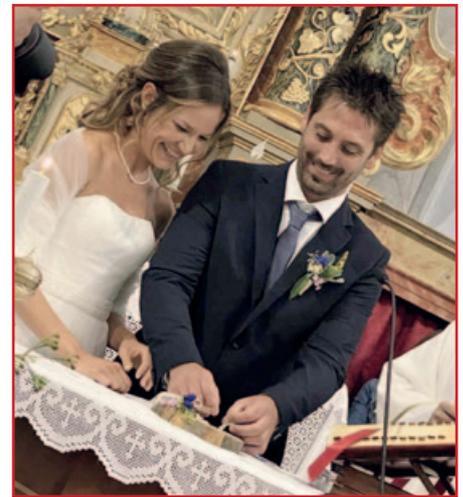
1. **Nico Ganz**  
di Luca e Alena Palenova

2. **Sonia Fontanive**  
di Gianluca e Silvia Silvestri

3. **Giacomo Maria**  
Berra di Matteo  
e Francesca Vianello



## MATRIMONI



Il 30 Settembre si sono sposati alla  
Madonna della Salute  
**Laura Sito e Mattia Contin**



Il 5 Settembre nella Parrocchiale  
si sono sposati  
**Elisa Tomaselli e Matteo Cesca**

## BILANCIO PARROCCHIALE 2019

Riporto il bilancio con cui abbiamo chiuso il 2019, approvato dal Consiglio per gli affari economici.

Il bilancio dettagliato è riferito ai soli mesi da Ottobre a Dicembre, i risultati di esercizio sono invece riferiti all'intero 2019.

**Entrate**

Elemosine:	2807,80
Candele e varie:	945
Attività parrocchiali:	2035
Offerte servizi:	276,83
Questure ordinarie:	1770
Offerte enti e privati	1305,13
Offerte straordinarie:	2650
Cassa Anime:	1419,24
(di tutto il 2019)	
Giornate imperate e varie:	190
Riporto attivo al 9/2019:	42407,56
<b>Totale entrate:</b>	<b>56325,87</b>

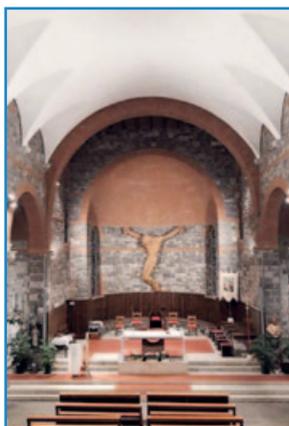
**Uscite**

Imposte e assicurazioni:	1588,53
Remunerazioni:	330
Spese di Culto:	2026,30
Attività parrocchiali:	1751,44
Spese Gestionali:	5147,32
Manutenzione fabbricati:	103
Cassa Anime:	1419,24
(di tutto il 2019)	
Giornate imperate e varie:	190
Spese straordinarie	0
<b>Totale Uscite:</b>	<b>12935,83</b>
<b>Attivo 31/12/2019</b>	<b>43390,04</b>

A questo totale vanno tolte le tasse di curia riferite all'anno 2018, circa 1400 euro, che non sono mai state versate. Insieme a quelle del 2019 saranno pagate tutte nel 2020.

**OFFERTE PER IL BOLLETTINO**

Ringrazio quanti si sono resi presenti con il proprio contributo per il Bollettino parrocchiale. È un modo semplice e generoso per sostenere le spese della Parrocchia. Dal prossimo numero vedremo di pubblicare le offerte del paese e di coloro che lo ricevono per posta (per coloro che lo desiderano).  
Famiglia Marillo 20, Ranghetti Pasquale 50, Zender Aldo 30, NN 170 (totali).

**Lavori in tempo di quarantena**

- A **Sappade** è stato rifatto l'impianto di illuminazione (a led) e messo in ordine e in sicurezza l'impianto elettrico per un costo complessivo di circa 2800 euro. La frazione ha già contribuito con circa 1500 euro provenienti dalla vendita di libri e da alcune offerte ricevute. Ora la Chiesa è molto luminosa e accogliente. Alcuni generosi volontari hanno imbiancato la sacrestia. Grazie!
- Alla **Madonna della Salute** sono state sostituite tutte le lampade ormai esaurite o non funzionanti. Il risultato è spettacolare! Al costo di circa 1000 euro.
- Nella **Chiesa Parrocchiale** è stato completamente sostituito l'impianto di illuminazione ormai obsoleto e malfunzionante con uno nuovo a led, meno impattante, più efficiente. Anche qui il risultato è notevole. Al costo di circa 14000 euro. È stata anche messa in ordine la sacrestia, eliminando circa un quintale di materiale vario. È stato anche parzialmente sostituito e ottimizzato l'impianto acustico (danneggiato da un fulmine).
- In **Canonica** è stato messo in ordine, imbiancato, pulito e sistemato il piano terra. La maggior parte delle spese sono state coperte da un privato. Ringrazio chi ci ha messo la manodopera soprattutto per il pavimento e la pulizia/ordine (è stato un lavoro molto impegnativo). È stato completamente aggiornato l'impianto di riscaldamento delle stanze per il catechismo in nome dell'efficienza e del risparmio energetico. È stata acquistata d'occasione una cucina nuova (di qualità) eliminando così l'impianto

a gas per poter accogliere agevolmente i preti ospiti e fare qualche bella cenetta (quando si potrà!).

- Nella **casa della gioventù** è stata

realizzata una modifica sostanziale per razionalizzare il riscaldamento e il consumo di gasolio ed è stata sistemata l'illuminazione della sala al piano superiore e resa autosufficiente per il riscaldamento. I primi freddi hanno fatto "gustare" la bontà dell'intervento.

- Alle **3 Caldaie** (Chiesa, canonica e casa della gioventù) è stata fatta una bella pulizia, la situazione per le prime 2 era particolarmente critica... Sono state pulite tutte le canne fumarie.
  - Stiamo studiando anche la possibilità di usufruire degli sgravi fiscali davvero consistenti in questo periodo per gli ultimi lavori di un certo "peso": la caldaia della canonica (obsoleta ed inquinante) e gli infissi, alcuni ormai a fine vita... Resterebbe anche il discorso del tetto, rimandato da oltre 20 anni, ma vedremo pian piano cosa si potrà fare...
  - **Infine sono state riempite tutte le cisterne della Parrocchia**, compresa quella Sappade, dato il basso costo del gasolio. Era una spesa non strettamente necessaria, ma in ottica futura è un risparmio di qualche migliaio di euro. Tutti questi interventi sono stati programmati in accordo con i consigli per gli affari economici e sono iniziati prima della "quarantena".
- Ora cercheremo di rientrare pian piano delle spese consistenti (alcune proprio non rimandabili) effettuate in questo periodo. **Per chi volesse dare qualche consiglio, volesse chiarimenti o desiderasse contribuire alle spese, BASTA CHIEDERE! GRAZIE!**

## Compleanno a sorpresa, un anno in Val del Biois e adesso?

Il 18 Agosto qualcuno ha elaborato oscure e complicatissime trame per organizzare una festa di compleanno "a sorpresa", iniziando dalla partecipazione di una nutrita rappresentanza di animatori e ragazzi del gruppo giovani alla Messa celebrata a Feder (Chiesa famosa per tanta bellezza, ma non certo per la capienza), in molti sono rimasti fuori... La festa è poi proseguita con l'inganno di presunte prove di canto nella sala della gioventù dove ho vissuto per la prima volta la classica scena dell'ingresso nell'oscurità da cui emerge un grido luminoso: "SORPRESA!!!"... Un grazie di cuore per questa bella dimostrazione di affetto e stima, ho davvero apprezzato tanto. Mentre scrivo queste righe "festeggio" un anno di permanenza in questa mia nuova famiglia, due parrocchie, una comunità! È stato un anno davvero particolare per tutti (io ci aggiungo anche un paio di mesi di assenza per protesi varie!), ma è stato per

me un anno molto prezioso, istruttivo, avventuroso, che mi ha stimolato a mettermi in gioco in modo diverso, nuovo, e quando questo accade ci si conosce sempre un po' meglio e di questo ringrazio tutti coloro con i quali ho condiviso questo cammino. L'anno che ci sta davanti sembra mantenere una certa ormai "normale anormalità", ma con la fede e la speranza che Gesù alimenta nei nostri cuori, anche i mesi che abbiamo davanti possono diventare un buon terreno... ciascuno di noi di semi ne ha in abbondanza... grazie a Dio! Un grazie ancora a tutti.



## Augurissimi Fioretta

Il 21 Ottobre abbiamo festeggiato Fioretta di Feder che ha "simpaticamente" raggiunto la tappa dei 100 anni. Con i parenti stretti abbiamo ringraziato il Signore per questo cammino nel quale tenacia, forza di spirito, fede, impegno, affetto e sacrificio si sono rivelati pilastri robusti e resistenti. Il sorriso di Fioretta e le sue risposte brevi, ma sempre "a tono", hanno reso la festa davvero riuscita. Un particolare grazie a Lucia che da tempo si occupa di Fioretta e che ha preparato torte e vettovalie varie per festeggiare almeno otto giorni. Augurissimi nonna Fioretta.



## Festa del Redentore a Feder e lavori eseguiti

In occasione della Festa del Redentore abbiamo ripreso le celebrazioni anche nella Chiesetta di Feder con la sorpresa di aver trovato tanti lavoretti fatti e finiti. È stata intonacata gratuitamente la sacrestia (che era messa maluccio) da Nico Scardanzan e di un amico. Il materiale (300 euro) è stato offerto dall'associazione El Van, Fausta Pescosta ha offerto la pulitura di una casula. Giulio Fontanive ha offerto la lucidatura del calice, mentre Luisa e Matilde hanno provveduto alla pulizia della Chiesa. Un grande grazie a Renata per il suo prezioso servizio di sacrestana. A breve verrà messo mano all'impianto delle luci, orami

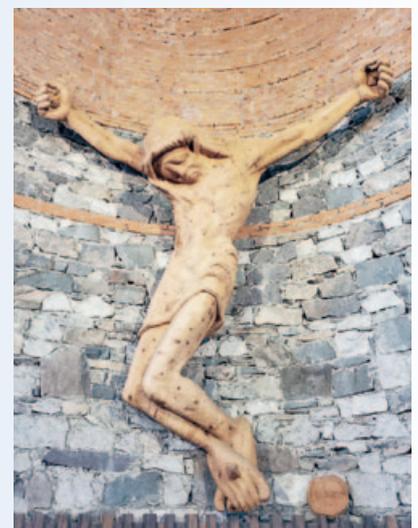


datato, per valorizzare la bellezza di questa piccola Chiesa!

## Luci Chiesa e pulizia del Crocifisso

Il nuovo impianto luci è stato apprezzato è notato da molte persone, l'impatto è notevole e la resa è sicuramente elevata nonostante non sia semplice illuminare una Chiesa così particolare come è la nostra a causa delle belle pietre a vista che tendono ad assorbire la luce invece di rifletterla. Tuttavia, nonostante le difficoltà, lo studio di un tecnico specializzato ha fornito la miglior soluzione possibile.

Il nuovo impianto ha messo "in luce" la polvere del povero Crocifisso, accumulata per così tanti anni che non ho trovato nessuno che si ricordasse della precedente pulizia (se mai c'è stata). Grazie alla preziosa opera di alcuni volontari è stato fatto davvero un bel lavoro. Ora il Crocifisso sembra nuovo. Grazie.



## Stupita e sorpresa

In un mondo dove ormai vincono l'egoismo, l'individualismo, l'invidia mi sono trovata invece a riscoprire il vero significato di *comunità*.

Col forte vento dell'11 febbraio si è scoperchiato parte del tetto del "tabià" di famiglia nella frazione di Valt a Falcade. Il fienile apparteneva ai miei bis (forse ancora bis) nonni e al momento risulta di proprietà di numerosi eredi; per lo più di primi e secondi cugini di mio papà.

Mi sarei aspettata che questa situazione avrebbe portato allo scontro, a una frattura fra parenti, chi deve fare o pagare cosa ecc. ed invece è stato proprio il contrario: si è rivelato un momento di incontro, un aiutarsi a vicenda. Non solo i parenti comproprietari, ma anche i residenti del paese hanno offerto il proprio aiuto per ripristinare il tetto danneggiato, chi prestando qualche attrezzo, chi regalando qualche fissaggio, chi aiutando nello spostare materiali, ecc. ecc.

Mi sono sentita parte di una bella comunità, una comunità montana unita, soprattutto nei momenti di difficoltà, controcorrente rispetto alla tendenza di oggi di isolarsi. In questi paesi ci si aiuta ancora come una volta e ci si impegna unicamente per la gioia di risistemare un bene che non viene ritenuto di uno, ma piuttosto del "paese", di "tutti". Grazie, grazie e ancora grazie a chi è intervenuto nel giorno dell'accaduto e a chi poi ha collaborato in questo lavoro di ripristino.

*Romina Valt*



## La Croce Verde in assemblea

Il cinque di agosto i volontari della Croce Verde si sono riuniti presso la casa della gioventù di Caviola per l'approvazione del bilancio e la relazione morale del Presidente riguardo l'attività svolta nel corso del 2019. Nell'occasione egli ha comunicato che attualmente l'associazione conta 84 volontari ai quali va il ringraziamento per il servizio che svolgono e che fino ad ora hanno permesso di coprire i turni H24 per tutto l'anno in base alla convenzione con la ULS N°1; rimane sempre comunque difficile coprire tutto il servizio richiesto che viene sobbarcato da chi si impegna in più giornate di impegno. Oltre all'impegno verso il 118 la Croce Verde è stata presente anche a varie assistenze alle manifestazioni o assistenza a gare e di rappresentanza.

Nel corso del 2019 si segnala l'arrivo di cinque nuovi volontari che hanno svolto il corso di formazione mentre altri otto si sono ritirati e ai quali va la gratitudine per il tempo dedicato alla Croce Verde.

Sempre nel corso del 2019 si contano 569 viaggi effettuati per un totale di 28.414 KM.

Il presidente ha voluto ringraziare pubblicamente quanti sostengono l'associazione con il rinnovo della tessera e quanti a vario titolo contribuiscono con contributi diretti e anche con la cessione del cinque per mille nella dichiarazione dei redditi. Attualmente i tesserati all'associazione risultano 406 con tessera familiare e 209 con tessera singola.

Alla fine il Presidente ha annunciato la disponibilità di una nuova sede che il comune di Falcade intende acquisire e mettere a disposizione della Croce Verde e del Soccorso Alpino; ha quindi chiesto all'assemblea l'approvazione di questa opportunità che richiederà anche un allestimento adeguato e alla quale è stato dato l'assenso.

Nel corso dell'assemblea si è proceduto anche allo scrutinio delle schede votate per il rinnovo del Consiglio di Ammi-

nistrazione scaduto a fine 2019 ma che causa Covid non si era potuto svolgere prima.

In base ai voti ricevuti e alla disponibilità il Consiglio Direttivo risulta composto da Stefano Murer (il più votato), Maria Grazia Scardanzan, Eddy Gaspari, Elia De Pellegrini, Gianni Ferrini, Moreno Cadorin, Daniele Scuola, Roberta Strim e Celeste De Pra. I revisori dei conti sono: Nicola Serafini, Annarita Comina e Paolo Nardi.

Nella prima riunione del Consiglio, nonostante le perplessità espresse nel corso dell'assemblea, Stefano Murer ha accettato la nomina a presidente con il preciso impegno rivolto a tutti i consiglieri di svolgere con costanza e diligenza il compito assegnato senza che tutto venga calato sulla propria persona; alla vice presidenza è stata designata Scardanzan Maria Grazia che insieme al presidente curerà anche la segreteria; tesoriere sarà Gaspari Eddy mentre responsabili dei mezzi saranno Cadorin Moreno e De Pellegrini Elia. Altri incarichi non meno importanti, ma funzionali all'associazione, sono stati dati agli altri componenti. Il responsabile sanitario continuerà ad essere il Dott. Riccardo Mentasti.

Ora l'associazione si avvia per altri due anni con nuovi progetti e la volontà di continuare con impegno a servizio della popolazione della valle del Biois, sperando che altre persone si aggiungano tra i volontari per partecipare ai corsi di formazione e a svolgere una attività indispensabile per i nostri paesi di montagna.

*Celeste*



## FOTO IN BREVE

### GITA CHIERICHETTI

Alcuni dei nostri Chierichetti in gita con la nostra Diocesi.



### CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

Dato il periodo difficile abbiamo invitato bambini e ragazzi con i propri genitori s 2 Sante Messe (dato la capienza ridotta

della Chiesa) per concludere "ufficialmente" un anno di catechismo durato solo pochi mesi. Ringrazio di cuore le

catechiste e i catechisti che hanno fatto di tutto per continuare ad essere presenti nel cammino dei nostri ragazzi.



### I PACCHI DELL'AVVENTO

Nelle settimane di preparazione al Natale sono stati raccolti moltissimi generi alimentari che sono stati consegnati ai frati di Mussoi per sostenere la loro mensa per i poveri.



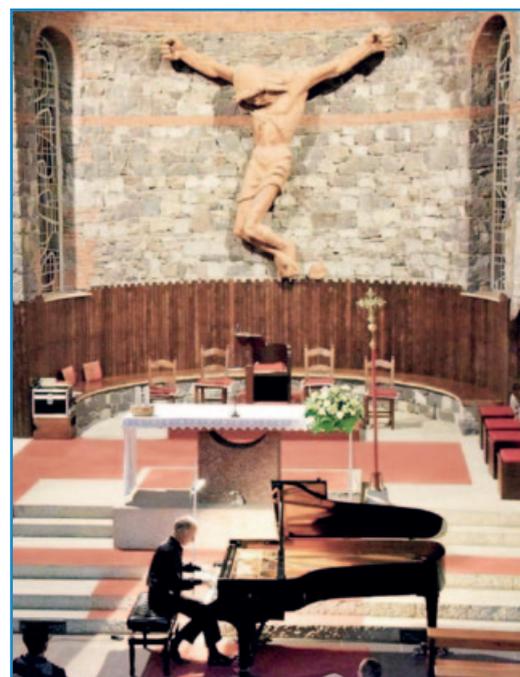
## Giorgio Agazzi ricorda i concerti d'estate nella chiesa parrocchiale di Caviola

Scrivo queste righe per ricordare questa bellissima avventura iniziata quasi in sordina. Nel 2013, quando si parlava di un comitato pro o contro il nuovo organo, pochi erano quelli che sostenevano l'urgenza di tale iniziativa. Quando mi fu proposto di tenere un concerto, per vedere la reazione della gente, io accettai la "sfida" con grande entusiasmo e iniziai con 2 serate per poi aggiungere un'altra dove annunciavo di volta in volta i vari pezzi quasi improvvisando al momento. L'anno seguente altri 3 concerti, poi 1 nel 2015 e poi 6 serate dedicate a Beethoven, 3 serate con la musica di Chopin come omaggio a don Bruno. In totale 16 concerti fino a quest'anno 2020 importante per il bicentenario della nascita di Beethoven cui tenevo particolarmente. In vita mia non avevo mai tenuto 18 concerti in 8 anni nello stesso luogo e con programmi diversi. Il nuovo organo è ora una realtà e la Chiesa, dall'acustica incredibile e magica, può competere con le sale più prestigiose e mi sento privilegiato ad aver portato il suono del pianoforte in questo luogo.

In un bellissimo libro "I luoghi e la polvere" si parla della possibilità data alle vibrazioni create dai suoni di strumenti di incunarsi fra le pieghe delle mura degli ambienti. Ebbene, a me piace immaginare che i suoni prodotti da tanta musica durante questi 8 anni abbiano prodotto delle polveri che si

sono infiltrate in mezzo a queste grosse pietre con cui è edificata la vostra bella Chiesa di Caviola. E con questo mi pare di lasciare qualcosa di me.

Un grande direttore d'orchestra diceva che l'interprete scrive sulla sabbia, ma si sbagliava perché la musica lascia sempre una traccia nel nostro animo fino all'ultimo respiro. La musica, diceva un altro maestro, è in sé metafisica, ha bisogno di un interprete che la vivifichi, è un'arte muta ed un'illuminazione momentanea. Quest'anno era partito in maniera oscura, anche con un incidente che mi aveva causato la lussazione della spalla destra con la riabilitazione giusto prima dell'interruzione forzata generale. Avevo ripreso a studiare proprio con la sonata op.110 di Beethoven, un'opera scritta in un periodo difficile sul piano fisico-psichico di cui troviamo conferma anche nell'indicazione per la fuga nel 3 movimento: "come perdendo le forze, poco a poco vivente". Ebbene mi ero ripromesso che sarebbe stata la prima musica eseguita alla prima occasione. Ringrazio qui sentitamente Don Andrea che ha permesso che si effettuassero le 2 serate ipotizzate dandomi occasione di eseguire quest'opera complessa di Beethoven, piena di spiritualità e profonda in quel *Arioso*



*dolente*, che non aveva nessuna dedica (veramente un unicum nella storia della musica) tenendola per se stesso.

Suonare sotto il Cristo di Dante Moro è un'emozione indescrivibile che non si può tradurre con parole. Fin dagli anni '50 vengo sempre con la famiglia in questa vallata: Falcade-Villotta o Forno di Canale (attuale Canale d'Agordo) perciò conosco bene questi luoghi, ma aver suonato qui è tutta un'altra esperienza, è un far parte più intimamente di questa Comunità in cui ho portato il frutto di anni di studio silenzioso e solitario. Sempre grato per tutto quello che ho detto, resto disponibile al vostro servizio, proprio come chi cura la liturgia e la musica liturgica, chi legge o prende le offerte, chi prepara l'altare, chi pulisce la Chiesa, io col mio pianoforte: tutti siamo servitori-inutili.

Giorgio Agazzi

### FOTO IN BREVE



## SANT'ANTONIO A SAPPADÈ

In occasione della festa di Sant'Antonio è stata scoperta e benedetta (con un po' di ritardo) la targa che ricorda i 500 anni della Chiesa frazionale.



# Un'estate insieme

“Un'estate insieme”, non solo un nome ma soprattutto un bisogno che noi, ragazzi della parrocchia di Falcade e Caviola, abbiamo sentito all'inizio di questa estate dopo i mesi di lock down.

Già da febbraio avevamo organizzato le proposte estive della parrocchia, il consueto campeggio al Villaggio San Paolo per i ragazzi delle medie e un cammino per quelli delle superiori. Tutte attività che, a causa dell'emergenza sanitaria, non potevano essere svolte.

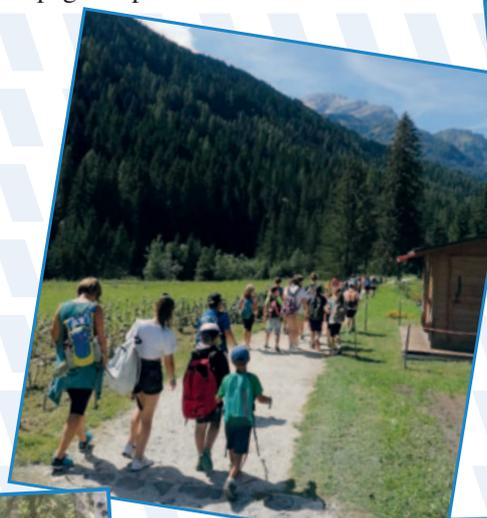
Quindi, come fare?

Non volevamo rinunciare alla bellezza dello stare insieme, così, non potendo fare quello che si era sempre fatto, abbiamo dovuto reinventarci: tutti i giovedì di luglio e agosto ci siamo trovati per delle uscite attraverso i nostri paesi e lungo i nostri sentieri con bambini e ragazzi. Una modalità che ci permetteva di stare insieme in sicurezza e, al contempo, di riscoprire le bellezze, le peculiarità e le caratteristiche del nostro territorio. La giornata iniziava con un momento di preghiera insieme al nostro parroco, don Andrea, per poi incamminarci verso la meta proposta. Abbiamo visitato i luoghi più caratteristici, come le chiese nelle frazioni di Jore, Sappade e Fregona e la latteria di Feder, il “Giardino delle formiche” e il “Bosco degli artisti” in località le Buse, la piana di Falcade e il paese di Canale d'Agordo... percorrendo così tutta la valle! Fra le attività proposte, è stata molto apprezzata anche l'uscita al Villaggio

San Paolo, una giornata trascorsa sulla spiaggia, tra giochi e mare. Per concludere gli incontri, abbiamo realizzato una caccia al tesoro sulla piana di Falcade, in cui non sono mancati allegria e divertimento.

Siamo rimasti molto soddisfatti dell'esperienza: abbiamo visto i bambini divertirsi e stare bene insieme. Ci ha sorpreso la loro grande partecipazione a questa nuova proposta, probabilmente dovuta anche al loro bisogno di ritrovarsi. Vedere il bel clima che si è creato con le famiglie e la fiducia che hanno riposto in noi è stato un grande successo e ci ha permesso di conoscerci meglio e creare legami all'interno della nostra comunità.

In quest'esperienza si sono messi in gioco anche i ragazzi delle superiori del gruppo giovani parrocchiale che, non solo hanno contribuito ad organizzare le uscite, ma anche ad animare concretamente. Hanno avuto modo di mettersi a servizio della comunità, coniugando impegno e passione.





Il bel risultato ottenuto ci porta a pensare al futuro: perché non mantenere i legami e creare delle occasioni di incontro e condivisione, non solo durante l'estate, ma anche durante l'anno? Sicuramente non sarà semplice, viste le norme attuali, ma questa esperienza ci ha portato a capire che è possibile: è possibile incontrarsi, è possibile farlo in sicurezza, è possibile trovare modi

alternativi e nuove idee per stare insieme!

I giovani di Caviola e Falcade.

Aggiungo un grande grazie ai giovani e adulti che hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa così ben riuscita... La cena conclusiva con lo staff è solo un piccolo segno di riconoscenza. Grazie a tutti

*Don Andrea*



## Dal Gruppo Giovani

# NON C'È DISTANZA CHE TENGA!



**È** proprio così, la distanza non ci ha fermati.

In questo tempo così strano e complicato per molti aspetti abbiamo sentito l'urgenza di continuare a mantenere vivo il nostro Gruppo Giovani, abbiamo sentito la necessità di non 'lasciarci soli', di continuare a camminare, di continuare a proporre. E come una vera famiglia, abbiamo sentito il bisogno di condividere, di tenerci stretti, di abbattere i limiti fisici sfruttando tutto ciò che avevamo a nostra disposizione: la tecnologia, un pizzico di volontà, molto tempo ed il senso di amicizia profondo che ci contraddistingue.

Le nostre attività non si sono fermate: abbiamo raggiunto le comunità con un video, ci siamo resi disponibili con dei piccoli gesti di carità e siamo riusciti ad incontrarci online, con una cadenza settimanale, variando tematiche e modalità, cercando di offrire spunti ai nostri ragazzi, lasciandoci ogni volta stupire da loro, lasciandoci guidare. I loro feedback positivi, la loro partecipazione e il loro stesso donarsi a noi ci hanno riempito il cuore. Ci siamo divertiti, ci siamo fatti del bene, siamo cresciuti? Sì, anche così. Desiderosi ora più che mai di rivederci di persona, di abbracciarci e di continuare insieme.

Siamo così riusciti a mantenere parte di quella che si definirebbe 'normalità'... ma che ora ha proprio il sapore dell'essenzialità. Perché abbiamo imparato che non c'è vita senza la voglia di con-

tinuare, di adattarci e sorridere, tirando fuori il meglio che possiamo e sostenendoci a vicenda, quando il meglio non è possibile, ricordandoci gli uni gli altri che stiamo camminando perché al mondo c'è tanto bene, tanta bellezza, e i ragazzi di questo gruppo ne sono la prova lampante.

Vi condividiamo ora i pensieri degli animatori del Gruppo Giovani delle nostre comunità, uno specchio vario e sentito del nostro vivere questo tempo, ma con la speranza che questo lasci una bella sensazione nel cuore di ognuno di voi.

*“La difficoltà maggiore in questo periodo? Per me, sicuramente, la distanza fisica. Distanza che vuol dire non poter aver il contatto fisico, lo scambio diretto fatto di gesti, sguardi, di parole... Come fare senza?? Queste sono state domande che mi sono poste anche davanti all'impossibilità di fare gruppo giovani coi ragazzi in presenza. Il mese scorso cantavamo assieme, ballavamo, facevamo il trenino al nostro karaoke "casalingo"... e ora? Confusione, spaesamento e un po' di preoccupazione su come sarebbe stato possibile portare avanti i nostri incontri e un percorso ormai consolidato, sono state le sensazioni che inizialmente mi hanno colto... Proviamo con le tecnologie che abbiamo a disposizione, ci siamo detti! E così è stato... In questi mesi, dopo molti incontri settimanali*

*in videochiamata coi ragazzi, cosa mai pensata prima, penso che come gruppo possiamo ritenerci soddisfatti di noi stessi. Soddisfatti di come abbiamo saputo trovare altre vie, di come abbiamo saputo affrontare le difficoltà e di come abbiamo saputo rimanere vicini, anche se fisicamente distanti. Per videochiamata abbiamo chiacchierato, abbiamo scherzato, riso, fatto battute, ci siamo presi in giro, abbiamo condiviso momenti di senso e abbiamo provato ad indirizzare "oltre" il nostro sguardo anche in questi momenti in cui, sinceramente, non è sempre stato facile. Quindi, che dire? Contenti di noi, del nostro percorso e del nostro stare assieme? Io sì, pronto per riabbracciarci di nuovo!” (Andrea)*

*“Credo che tutti quanti abbiamo una certa dimestichezza con i mosaici che spesso decorano le absidi di tante chiese: tessere che convergono in un quadro complessivo. Una tessera dorata è lo sfondo, una azzurra il manto della Vergine, una nera la pupilla dell'occhio del Cristo. Ecco, incontrare i ragazzi è stato vedere un mosaico: ognuno così diverso e diversa dall'altra e dall'altro, ognuno così essenziale per il quadro complessivo. È stato bello! Ma ancora più bello sarà rivedere questo mosaico muoversi e riprendere vita nei prossimi incontri che faremo, questa volta, quando ci vedremo faccia a faccia!” (Giovanni)*

*“In questi mesi così particolari che ci sono piombati addosso scombussolandoci completamente la nostra routine, il gruppo giovani di Falcade e Caviola non si è fermato, e per fortuna agguinceremo!! Aspettare quel momento la sera per ritrovarci, anche se da dietro uno schermo di computer, era un po' come prendere una boccata d'aria, soprattutto in un momento in cui non si poteva uscire di casa. Gli incontri nati inizialmente per rivederci e per stare un po' in compagnia sono diventati un'occasione per riflettere un po' su quello che stava succedendo e condividere un pensiero su quali fossero*

**le nostre difficoltà, le nostre paure, le nostre mancanze ma anche, e soprattutto direi, le scoperte e le riscoperte fatte in questo tempo, cercando di vederle anche alla luce della Fede che condividiamo.** Un grazie va agli stessi ragazzi perché nonostante le ovvie difficoltà nel vedersi solo attraverso una videocamera non hanno mai perso la voglia di partecipare e di esserci l'uno per l'altro e adesso non aspetto altro che il momento di rivederci tutti faccia a faccia!!” (Chiara)

“In questo periodo di limitazioni, restare accanto ai ragazzi del gruppo giovani e far sentire loro che eravamo presenti l'uno per l'altro è stato davvero importante sia per loro ma anche per tutti noi animatori. Non è stato facile relazionarsi solo online ma, anche in questo caso, ognuno ha saputo portare quel qualcosa di sé che è unico ed indispensabile per gli altri e per la crescita del gruppo. Anche solo l'essere presenti agli incontri è stato vissuto come un dono da non dare per scontato. **È emerso forte il bisogno di instaurare dei legami autentici, di sapersi ascoltare e di esserci per le cose veramente importanti. A noi animatori e alle nostre comunità il compito, tutti insieme, di testimoniare che questo è veramente possibile!** Grazie a tutti, agli animatori, a Don Andrea ma soprattutto ai ragazzi, alla loro disponibilità e a quanto di prezioso hanno saputo trasmetterci in questi incontri” (Nicoletta)

“In questo periodo così particolare, è stato bello e significativo continuare gli incontri con il gruppo giovani. Un momento che ci ha regalato tanti sorrisi, abbracci virtuali e felicità. Un'opportunità per conoscere meglio i ragazzi che si sono dimostrati pieni di entusiasmo e propensi a condividere le loro vicende. Porterò nel cuore questa esperienza che ci fatto crescere, stare in compagnia nonostante la lontananza e ci ha fatto riscoprire valori a volte nascosti come l'amicizia

**e il sentirsi uniti.” (Annalisa)**

“Poco prima dell'inizio della quarantena forzata, trovandosi con alcuni dei ragazzi, avevo detto: “ Chissà se questa rinuncia forzata a qualche aspetto della nostra vita quotidiana e cristiana possa farci bene e farci arrivare alla Pasqua un pochino cambiati...” riprendendo anche le parole della lettera che San Paolo scrive alla comunità di Corinto e che noi solitamente meditiamo il giorno del Mercoledì delle Ceneri: “Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio...Ecco ora il momento favorevole...”. Beh, come tutti abbiamo sperimentato, la Pasqua l'abbiamo vissuta dentro casa, così come gran parte dei 50 giorni successivi, con il rischio di vivere questo importante periodo in maniera un po' superficiale, bombardati quotidianamente da continue e sconfortanti news. **PERO'** credo che da questa esperienza non tutto sia da buttare: una cosa che mi piace sottolineare è che in questo periodo abbiamo riscoperto con i ragazzi/e del gruppo giovani interparrocchiale la bellezza di trovarci, una volta a settimana, pur nella modalità online, per farci compagnia e anche riflettere un pochino sulla Parola di Dio aiutati dal nostro Don. Sembra una cosa da poco ma posso assicurare che non è niente affatto scontata sia per i ragazzi che per noi animatori, presi come siamo da moltissimi impegni; con il senno di poi, considerato anche il modo in cui è nata l'idea, l'esperimento credo sia funzionato molto bene,

tralasciando gli inevitabili inconvenienti tecnici (microfoni che non vanno, connessione lenta, wifi che non funziona, ecc..). Da animatore “vecio ma non troppo”, questa è senz'altro una delle poche cose positive della quarantena: uscendo un attimo dal contesto della lettera di san Paolo che citavo prima, **ecco il momento favorevole per riscoprire nuovamente la necessità e la bellezza di sentirsi gruppo.** Come molti dicono, ora spetta a noi cercare di trarre insegnamento da ciò che abbiamo vissuto.” (Michele)

“In questo periodo mi si è più volte stretto il cuore, ripensando all'ultima volta che ci siamo trovati tutti insieme per i nostri incontri, il 22 febbraio. Quel giorno ci siamo lasciati con una domanda, col senno di poi estremamente significativa: **'Dove ritrovo l'altro?'**. Mai come in questo tempo abbiamo vissuto l'urgenza, il bisogno, la vitale necessità di sentire l'altro, trovarlo, e insieme a lui ritrovare anche noi stessi, sentirci anche noi parte di qualcosa. Cercarci, appartenerci. Questa domanda me la sono posta più volte. E la risposta più sorprendente, me l'avete data voi ragazzi: **'l'altro' l'ho trovato nei vostri sorrisi dietro uno schermo, 'l'altro' l'ho sentito nella vostra voglia di esserci, di continuare, di condividere, di pregare. Nella voglia di essere amici.** Ho riscoperto quanto solo Dio sappia manifestarsi così puramente, e voi ne siete stati la manifestazione più bella. Voi, ragazzi, siete 'l'altro' più meraviglioso che io possa scoprire, che

la nostra comunità possa avere. Questi incontri, personalmente, sono stati una ricchezza, e forse abbiamo imparato tutti, quanto ciò che appartiene al cuore non sarà mai distante. Il nostro esserci l'abbiamo proprio ritrovato e fortificato, e per questo vorrei dire solo un grande **GRAZIE**, grazie ragazzi, grazie animatori, grazie al nostro Don, grazie per essere così profondamente compagni di vita, e fonte di vita!” (Giulia)

Il Gruppo Giovani



## Congelati, ma non del tutto e in attesa: si chiama SPERANZA



**P**rendo spunto da questa foto scattata a Gennaio... Ci sono tutti gli elementi che ci aiutano ad inquadrare il nostro tempo.

C'è la **"grondaia"** in legno, vecchia senza dubbio, ma resistente, ancora capace di svolgere perfettamente il suo lavoro pur dovendo vivere in un clima di fortissimi sbalzi termici, è un po' il simbolo di tutto ciò che abbiamo di stabile e robusto nel cuore: i nostri affetti più veri, le nostre capacità, le buone tradizioni e quei valori intramontabili che rendono affrontabile ogni difficoltà.

C'è il **cielo azzurro** che lascia intuire la bellezza della giornata e la serenità della natura circostante. È quella piccola porzione di creato meraviglioso nella quale abbiamo la fortuna di vivere, è il conforto di sapere che la natura è buona, amichevole, generosa, se rispettata e amata. C'è l'**acqua ghiacciata**, il segno più eloquente della vita stessa. Ma è an-

che il segno indicatore di una particolare stagione (sanitaria e non) che viviamo in queste settimane; io mi guardo intorno e vedo la stessa scena: belle giornate, belle persone, ma la temperatura dell'umore che si respira è piuttosto bassa... non c'è da stupirsi.

Ma c'è la cosa più importante: **la goccia che si stacca dal ghiaccio...** Ecco la speranza...

Mi sono affezionato a quella goccia che ha approfittato del poco sole per fare quel che deve e cioè assecondare la forza di gravità, una quantità minima di acqua, scioltasi pian piano, ma è quel che serve per capire che c'è speranza nell'aria... l'importante è cogliere anche quel poco di calore che abbiamo a disposizione. Il problema è sempre "il come".

Durante il primo lockdown abbiamo (ri)scoperto alcune verità: la necessità di non tagliare mai fondi alla sanità, ma di mantenerla sempre efficiente e giovane con adeguati e competenti rinforzi, abbiamo scoperto che il socializzare "in presenza" è davvero fondamentale per il nostro equilibrio e la nostra felicità, abbiamo scoperto che una rete internet veloce e stabile (sempre garantita a parole dai vari operatori, ma di fatto in montagna poco realistica) è fondamentale per tante cose, non solo per guardare film o scrivere mail, abbiamo soprattutto dovremmo aver scoperto come il rispettare alcune regole sia faticoso, impegnativo, ma fondamentale per il famoso e ora de-

riso "andrà tutto bene"... Poi è arrivata l'estate e tutte queste scoperte sono state messe nel cassetto del "ok, è finita" in nome di una normalità solo apparentemente ritrovata. Ora è il momento di riaprire serenamente quel cassetto.

**Il rispetto di regole e raccomandazioni è quel calore tenue che permette di non congelare del tutto**, è quel tepore che ci aiuta a mantenere "liquida" la nostra speranza, con la consapevolezza che ciascuno deve fare la sua parte fino in fondo, condividendo speranza, calore, rispetto per se stessi e per gli altri...

Per coloro che hanno nel cuore non solo il buon senso nei confronti delle regole, ma anche il dono della fede tutto diventa meno faticoso, con la consapevolezza che il tepore può venire anche da un cuore che si sente amato sempre e "a prescindere"... da un cuore che sa amare, costruire, perdonare con un calore non suo ma donato da Dio stesso, anche se il gelo incombe... La preghiera personale, quotidiana, condivisa, fedele e matura è il modo più immediato per aprire le finestre al sole di Dio al momento giusto...

